



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2024, il giorno uno del mese di Ottobre alle ore 12:00, in modalità Videoconferenza, il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 106

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA - "RISANAMENTO SCARICHI 7-33 LOCALITA' ALFERO" IN COMUNE DI VERGHERETO (FC) - CUP H82E22000130001 – ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Alessandro Costa;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

1. DI APPROVARE la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la nota inoltrata da ATERSIR – Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, di convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 14, comma 1, Legge 241/1990, relativa al procedimento indicato in oggetto, pervenuta a questa Amministrazione in data 15/02/2024 ed assunta al prot. prov.le n. 4411.

Visto il verbale, trasmesso con nota assunta al prot. prov.le n. 5756 del 27/02/2024, della Conferenza di Servizi istruttoria tenuta in forma simultanea e modalità sincrona in data 21/02/2024, al fine di acquisire i necessari pareri, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica e gli altri nulla-osta o atti di assenso comunque necessari all’assunzione del provvedimento di autorizzazione da parte di ATERSIR.

Premesso che:

- Il Gestore del servizio idrico integrato HERA S.p.A. ha presentato ad ATERSIR istanza di approvazione, ai sensi dell’art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006, per il progetto denominato: *“Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero in Comune di Verghereto (CUP H82E22000130001)”*;
- Il progetto è identificato con ID ATERSIR 2014FCHA0121, ed è inserito nel Programma operativo degli Interventi 2020-2023 del Gestore del SII HERA S.p.A., approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Forlì-Cesena n. 10 del 27/07/2022. Il progetto è confermato anche nella proposta di Programma operativo degli Interventi 2024-2029, di prossima approvazione, del Gestore del SII HERA S.p.A., trasmessa con nota prot. PG.AT/2023/0012586 del 07/12/2023;
- Con Decreto Ministeriale n. 262 del 09/08/2023, l’intervento “Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero” in Comune di Verghereto (FC) - CUP H82E22000130001 rientra tra le proposte ritenute ammissibili a finanziamento PNRR nell’ambito delle risorse relative all’Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica;
- La realizzazione del progetto in esame prevede il mantenimento del sistema fognario misto nelle vie già servite dalle fognature, ove esistenti ed efficienti, e la realizzazione di nuove reti nere lungo le strade ad oggi non servite, oltre alla realizzazione di un impianto di sollevamento, di una rete di fognatura in pressione e di un nuovo impianto di depurazione con potenzialità di 1.000 A.E., ubicato a est rispetto all’abitato di Alfero;
- Il Responsabile del Procedimento del Gestore del SII ha dichiarato che, essendo state stipulate le convenzioni preliminari alla costituzione di servitù di condotta ed acquisizione di aree per l’impianto di depurazione, non si rende necessario il procedimento di esproprio;
- L’art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 individua ATERSIR quale Amministrazione titolare della competenza sul procedimento per l’approvazione del progetto. Le opere dell’impianto in oggetto non risultano essere previste negli strumenti urbanistici del Comune di Verghereto per cui l’autorizzazione comporterà:
 - Titolo abilitativo alla realizzazione delle opere;
- Variante urbanistica agli strumenti di pianificazione;
- Dichiarazione di pubblica utilità.

Visto che:

- Tutta la documentazione progettuale è stata resa disponibile sul server Drive di ATERSIR.
- Nella comunicazione di avvio del procedimento (prot. 4411/2024) l’autorità competente, ATERSIR, ha richiesto a questa Amministrazione di esprimere sul procedimento in oggetto il parere sulla variante urbanistica per il Comune di Verghereto, il parere in merito alla Valsat e la valutazione di compatibilità con il rischio sismico.

Preso atto che:

Prop n 115 / 2024

- In data 19/06/2024 è stato pubblicato da parte di ATERSIR, sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) n. 191; l'avviso di deposito del progetto di fattibilità tecnico-economica, in relazione al procedimento di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Verghereto e alla procedura di Valsat;
- Il deposito del progetto ha avuto termine in data 18/08/2024;
- Nel verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 29/08/2024, trasmesso con nota assunta al prot. prov.le n. 24422 del 05/09/2024, ATERSIR e il Comune di Verghereto hanno comunicato che entro i termini del deposito e della pubblicazione, previsti per legge, non sono pervenute osservazioni in relazione al procedimento di variante urbanistica;
- Con prot. prov.le n. 25094 del 13/09/2024 ATERSIR ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 19/09/2024, entro il quale gli Enti sono stati chiamati a rendere le proprie determinazioni e pareri di competenza in merito al procedimento;
- Con prot. prov.le n. 26036 del 24/09/2024 ATERSIR ha indetto una **Conferenza di Servizi decisoria conclusiva per il giorno 01/10/2024**, per l'assunzione delle decisioni finali in merito all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in esame.

Richiamate:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. *"Fondamentale"*;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *"Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici"*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*;
- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e ss.mm.ii. *"Disposizioni Regionali in materia di Espropri"*;
- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- il D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*;
- la legge regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *"Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"*.

Richiamati inoltre:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 59 del 23/12/2021;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12/07/2022;

Prop n 115 / 2024

- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2030*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30/01/2024;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14/09/2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015.

Richiamato quanto segue in merito alle competenze provinciali:

- ai sensi della LR 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia è chiamata ad esprimere l'assenso, relativamente alla localizzazione delle opere e degli interventi non previsti negli strumenti urbanistici vigenti;
- ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia individuata quale autorità competente per la valutazione ambientale, è chiamata ad esprimere il proprio parere motivato sulla sostenibilità ambientale degli interventi;
- ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, la Provincia esprime, nell'ambito del procedimento, il "parere geologico" sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;

Dato atto che la strumentazione urbanistica del Comune di Verghereto si compone di:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 70346/146 del 19/07/2010, in co-pianificazione con l'Amministrazione provinciale;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 28/11/2014;
- Piano Operativo comunale (POC) approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione Valle Savio n. 18 del 26/06/2017 (Decaduto).
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 13/05/2024, il Comune di Verghereto ha inoltre adottato il PUG, Piano Urbanistico Generale Intercomunale (con il Comune di Bagno di Romagna e il Comune di Mercato Saraceno) che, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 24/2017, comporta misure di salvaguardia.

Dato atto che:

- in data 21/02/2024 si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi istruttoria per la quale ATERSIR ha redatto apposito verbale, assunto al prot. prov.le con il n. 5756 del 27/02/2024;
- in data 04/03/2024 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi istruttoria, di cui al verbale inviato da ATERSIR, assunto al prot. prov.le con il n. 8740 del 25/03/2024;
- in data 31/05/2024 si è svolta la terza riunione della Conferenza di Servizi istruttoria per la quale ATERSIR ha redatto apposito verbale, assunto al prot. prov.le con il n. 16327 del 07/06/2024;
- alle suddette Conferenze ha partecipato, in rappresentanza della Provincia, il dirigente del Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale, Arch. Alessandro Costa;
- a seguito della seconda seduta della Conferenza di Servizi istruttoria la Provincia di Forlì-Cesena ha inviato, con prot. 6921 del 07/03/2024, una nota ad integrazione del verbale, contenente la specifica delle tavole da valutare per la variante urbanistica e un'osservazione sulla compensazione boschiva da attuare con l'intervento in esame, in quanto, come di seguito evidenziato, il progetto interessa elementi del "*Sistema forestale e boschivo – Formazioni boschive del piano basale submontano*" di cui all'art. 10, comma 2, lett. a) delle norme del

PTCP, che verranno abbattuti per la realizzazione del depuratore. Esaminati gli elaborati “*Relazione agronomica*” e “*Stralcio planimetria Particelle 142 e 255*”, inviati come integrazioni dal proponente, si rileva che il progetto di depuratore in località Alfero interessa circa 7.000 mq di superficie boscata. La Provincia di Forlì-Cesena ha richiesto pertanto di integrare la sopra citata Relazione agronomica (documento DG00RG0006), considerando quanto disposto dall’art. 10 comma 8-bis del PTCP e dalla DGR 1734/2023, chiedendo di quantificare la superficie di compensazione del bosco e di specificare i mq delle aree oggetto di “ripristino” e i mq delle aree che saranno invece “compensate”.

- a seguito della terza seduta della Conferenza di servizi istruttoria la Provincia di Forlì-Cesena ha trasmesso propria nota prot. n. 16755 del 11/06/2024 (PG.AT/2024/0006505 del 11/06/2024) in riferimento alla documentazione predisposta dal Proponente HERA S.p.A., ritenuta adeguata ai fini delle espressioni dei pareri di competenza provinciale, segnalando altresì la necessità di integrare i documenti di variante urbanistica e di VALSAT, inserendo il riferimento all’adozione del PUG (Del. C.C. Verghereto n. 27 del 13/05/2024);
- con nota assunta al prot. prov. n. 16896 del 13/06/2024, ATERSIR ha trasmesso gli elaborati urbanistici revisionati, inviati dal Proponente HERA S.p.A., integrati con la verifica di coerenza con le norme e le strategie del PUG adottato dal Comune di Verghereto;
- in data 29/08/2024 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria per la quale ATERSIR ha redatto apposito verbale, trasmesso con nota assunta al prot. prov.le n. 24422 del 05/09/2024, specificando che gli elaborati di riferimento per la variante urbanistica sono i seguenti:

- *Tavola C.2 – Ambiti insediativi di progetto (PSC Comune di Verghereto)*
- *Tavola B5.1 – Sistema infrastrutturale e tecnologico (PSC Comune di Verghereto)*
- *Tavola 1.7 Alfero – Disciplina del territorio urbano (RUE Comune di Verghereto)*
- *Tavola 2.7 Alfero - Limitazioni delle attività di trasformazione e d’uso del territorio urbano (RUE Comune di Verghereto)*

gli elaborati di progetto descrittivi della variante urbanistica sono i seguenti:

- *DG00 R G 0002 Relazione di variante urbanistica*
- *DG00 P U 0003 Planimetria inquadramento urbanistico - Variante urbanistica PSC e RUE*
- *DG01 P U 0004 Planimetria inquadramento urbanistico - Variante urbanistica PSC e RUE*
- *DG04 P U 0005 Planimetria inquadramento urbanistico - Variante urbanistica PSC e RUE*
- *DG05 P U 0006 Planimetria inquadramento urbanistico - Variante urbanistica PSC e RUE*

gli elaborati di riferimento per la valutazione ambientale (VALSAT) sono i seguenti:

- *DA00 R G 0002 Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT*
- *DA00 R G 0003 VALSAT Sintesi non tecnica*

Dato atto inoltre che:

- la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con protocollo MIBAC|SABAP-RA|05/04/2019|0004616, in merito alla tutela archeologica aveva precedentemente espresso parere favorevole all’esecuzione dell’opera, subordinando l’esecuzione delle opere di scavo a cielo aperto aventi profondità maggiore di 50 cm a controllo archeologico in corso d’opera;
- con nota acquisita al prot. prov.le n. 23842 del 30/08/2024, prot. ARPAE PG n. 156531 del 30/08/2024, ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Est ha espresso parere favorevole alla variante urbanistica e considerando il miglioramento ambientale apportato dall’intervento di risanamento delle fognature lo ha ritenuto ambientalmente compatibile, con condizioni;
- nell’ambito della Conferenza di Servizi del 29/08/2024 la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, ai fini dell’espressione del parere ha richiesto chiarimenti in merito all’individuazione degli areali in cui sarà effettuata la piantumazione, a compensazione degli alberi abbattuti per la realizzazione dell’impianto di depurazione;
- con nota acquisita al prot. prov.le n. 23941 del 02/09/2024, AUSL Romagna ha espresso parere favorevole senza prescrizioni in merito alla Valsat e alla variante urbanistica;
- con nota acquisita al prot. prov.le n. 23954 del 02/09/2024, Unione dei Comuni Valle

Prop n 115 / 2024

del Savio ha espresso parere ai sensi della lett. c) comma 2 Art. 11 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., con prescrizioni di cui tenere conto nella fase esecutiva di cantiere per la realizzazione del progetto in esame;

- con nota PG ARSTPC n. 58011 del 09/09/2024 l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ha rilasciato il Nulla Osta Idraulico, subordinato all'osservanza di prescrizioni.

Preso atto che il progetto proposto (v. elaborato *DG00RG0001 - Relazione_generale_rev11*), finalizzato al risanamento degli scarichi fognari n. 7 e n. 33, in frazione di Alfero nel Comune di Verghereto, prevede la realizzazione di tratti di collettori fognari, sia a gravità che in pressione, per il collettamento degli scarichi verso l'area individuata per realizzare il sistema depurativo di progetto, ubicata a est rispetto al centro abitato di Alfero.

Il progetto si basa sul mantenimento del sistema fognario misto esistente per quelle vie già servite dalle fognature e sulla realizzazione, per quelle invece non servite, di un'estensione del sistema di collettamento delle acque reflue mediante la posa in opera di nuove canalizzazioni a servizio delle acque cosiddette nere.

I tracciati delle condotte di progetto, che si sviluppano sia su strade che su aree agricole, ed il loro andamento plano-altimetrico, risultano fortemente influenzati dal contesto ambientale e dalle numerose interferenze, dovute principalmente all'orografia dei luoghi e ai numerosi corsi d'acqua che attraversano il centro abitato.

In sintesi le opere da attuare con l'intervento in oggetto sono le seguenti:

- posa di circa 2.650 m di collettori a gravità nei diametri DN 200 (2.150 m) e DN 250 (500 m), effettuata tramite scavo tradizionale a cielo aperto;
- realizzazione di un impianto di sollevamento (P1) in Via Goffredo Mameli;
- posa di circa 600 m di condotte prementi a servizio dell'impianto di sollevamento di Via Mameli, aventi diametro DE 125. La posa avverrà tramite scavo tradizionale;
- opere di miglioramento idraulico, con adeguamento delle tombinature di alcuni dei corsi d'acqua interferiti;
- realizzazione di un impianto di depurazione, in Via Nucleo Mazzi, caratterizzato da un processo biologico a biomassa adesa con biodischi, con una potenzialità di 1.000 abitanti equivalenti (A.E.), suddiviso in quattro linee depurative da 250 A.E. ciascuna.

Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)

La relazione di ValSAT (v. elaborato *DA00RG0002 - Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT)*) propone, in sintesi, i seguenti contenuti:

Valutazione degli impatti dello stato di progetto – fase di esercizio

Per quanto concerne il nuovo tratto di condotta fognaria, per sua natura, essendo una tubazione completamente interrata che coinvolgerà una porzione molto ridotta di terreno, gli impatti ambientali dell'opera in fase di esercizio possono essere considerati del tutto trascurabili, se non marginalmente nella componente suolo ed acqua.

Aria

Nel nuovo impianto di depurazione non è previsto lo stoccaggio di fanghi, fonte importante di produzione odorigena. Tutte le sezioni dell'impianto saranno realizzate con vasche coperte.

Acqua

La realizzazione del nuovo impianto di depurazione comporterà un impatto positivo locale sulla componente acqua dovuta allo scarico dei reflui depurati nel corpo idrico ricettore, il torrente Alferello,

Verranno infatti eliminati gli scarichi neri non depurati e verrà adeguato dal punto di vista ambientale e igienico-sanitario l'agglomerato di Alfero.

Rumore

Prop n 115 / 2024

I componenti elettromeccanici, che costituiscono possibili fonti di rumore, saranno alloggiati all'interno di manufatti interrati, sia per l'impianto di sollevamento che per il depuratore. Il rumore prodotto, vista la natura degli impianti, sarà ininfluenza in termini di disturbo.

L'impianto di depurazione è inoltre collocato in area rurale lontana dal centro abitato e pertanto determinerà un basso impatto in termini di inquinamento acustico.

Rifiuti

L'impianto di depurazione, essendo di piccole dimensioni, con bassissima produzione di grigliati e fanghi, non ha reso necessario alcun particolare presidio per la riduzione di tali componenti.

Suolo

L'impianto occuperà un'area di circa 1.870 mq con una percentuale di area asfaltata di circa 1.050 mq e la restante superficie destinata ad aree verdi in cui verranno piantate perimetralmente delle essenze arboree. Tutte le acque piovane e i drenaggi gravanti sulla superficie asfaltata verranno raccolti in un'apposita rete drenaggi che, articolata in tutta l'area dell'impianto, collegherà le acque raccolte verso il pozzetto di confluenza e quindi verso lo scarico esistente.

Impatto visivo

Il nuovo impianto di depurazione verrà interessato da opere interrate e parzialmente fuori terra; nello specifico i manufatti visibili al di fuori dell'impianto sono i due pozzetti di ripartizione di altezza pari a circa 2,40 m e le vasche Imhoff che avranno un'altezza di circa 2 m dal piano campagna. Saranno inoltre visibili i biorulli che hanno un'altezza di circa 2,40 m e poggeranno su una platea a piano campagna. L'impatto visivo dell'opera sarà attenuato grazie all'inserimento di un filare arboreo ed arbustivo di mitigazione, con vegetazione ad alto fusto lungo l'intero perimetro dell'impianto.

La relazione di VALSAT attesta che la modifica della pianificazione urbanistica e della destinazione dei suoli conseguente all'approvazione dell'opera determinerà complessivamente un impatto ambientale positivo, conseguendo l'adeguamento igienico-sanitario dell'abitato di Alfero e del relativo contesto ambientale e territoriale. Gli interventi in progetto determineranno infatti il miglioramento della qualità delle acque di scarico rispetto a quelle attualmente inviate verso il Torrente Alferello e quindi dello stato qualitativo del fiume stesso.

CONSIDERATO

quanto sopra illustrato, si esprimono sul Procedimento in oggetto i seguenti pareri:

A) Espressione dell'assenso alla variante urbanistica ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Rilevato che, in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), le opere del progetto come sopra descritto ricadono in:

- **Tav. 1 “Unità di paesaggio”:** *Unità n. 2 “Paesaggio dell'emergenza del Comero-Fumaiolo”.*
- **Tav. 2 “Zonizzazione Paesistica”:** *“Sistema del crinale” di cui all'art. 9; “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua – Zone ricomprese entro il limite morfologico” di cui all'art. 17, comma 2, lett. b) (per circa 87 metri lineari di fognatura a gravità, collegata al depuratore in progetto); “Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua” di cui all'art. 18 (Torrente Alferello); “Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale” di cui all'art. 19 (tutto il progetto in esame risulta all'interno di questa zonizzazione); “Insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane” di cui all'art. 22 (abitato di Alfero); “Viabilità storica” di cui all'art. 24A (in parallelismo e in attraversamento).*
- **Tav. 3 “Carta Forestale e dell'uso dei Suoli”:** *“Sistema forestale e boschivo – Formazioni boschive del piano basale submontano” di cui all'art. 10, comma 2, lett. a) (per circa 440 metri di fognatura a gravità e per circa 7.000 m² di area relativa al depuratore in progetto); “Sistema delle*

aree agricole” di cui all'**art. 11** (interessato marginalmente da alcuni tratti di fognatura a gravità); “Specie floristiche protette” (è segnalata la presenza di *Epipactis Persica* nell’area nord-ovest dell’abitato di Alfero, si sottolinea tuttavia come tale indicazione sia da considerarsi indicativa, non andando ad identificare esattamente, con precise coordinate geografiche, il punto di ritrovamento della specie protetta ma identificando un areale di interesse per la specie stessa).

· **Tav. 4** “Dissesto e vulnerabilità territoriale”: “Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità – Corpi di frana attivi” di cui all'**art. 26, comma 6, lett. a)** (per circa 160 metri di fognatura a gravità); “Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità – Corpi di frana privi di periodicità stagionali” di cui all'**art. 26, comma 6, lett. b)** (sono interessati circa 1.665 metri di fognatura a gravità, circa 347 metri di fognatura premente, circa 135 metri di acquedotto di progetto e per l’impianto di sollevamento in progetto); “Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità – Coltri di depositi di versante” di cui all'**art. 27** (per circa 477 metri di fognatura a gravità, circa 485 metri di acquedotto di progetto e per l’area di intervento relativa al depuratore in progetto); “Abitati da consolidare o da trasferire” di cui all'**art. 29** (v. Tav. 5).

· **Tav. 5** “Schema di assetto territoriale”: “Aree di valore naturale e ambientale” di cui all'**art. 72**; “Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico” di cui all'**art. 73**; “Ambiti di pianificazione previgente – Territorio pianificato”; “Abitati da consolidare o da trasferire” di cui all'**art. 29** (la frazione di Alfero ricade all’interno della perimetrazione degli abitati dichiarati da consolidare).

· **Tav. 5A** “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”: Tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato.

· **Tav. 5B** “Carta dei vincoli”: “Territorio pianificato”.

· **Tav. 6** “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”: “Zona 1 – Aree instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche” (per circa 160 metri di fognature a gravità); “Zona 3 – Aree potenzialmente instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche” (per circa 1.665 metri di fognatura a gravità, circa 347 metri di fognatura premente, circa 135 metri di acquedotto di progetto e per l’impianto di sollevamento in progetto); “Zona 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche” (per circa 477 metri di fognatura a gravità, circa 485 metri di acquedotto di progetto e per l’area di intervento relativa al depuratore in progetto) di cui all'**art. 47**.

Verificato inoltre che, con riferimento alla mappatura del dissesto idrogeologico predisposta a seguito degli eventi del maggio 2023 per rendere identificabili le aree in frana, oggetto degli indirizzi normativi individuati dal “**Piano Speciale preliminare**”, approvato dal Commissario straordinario alla ricostruzione con Determinazione n. 82 del 23 aprile 2024, ed oggetto delle misure temporanee di salvaguardia, adottate con Decreto del Segretario Generale della Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po n. 32/2024, le aree interessate dall’intervento in oggetto non rientrano nelle delimitazioni delle aree di dissesto, consultabili nel WebGis “**Alluvione maggio 2023 – Dissesti di versante**” realizzato dal Settore Difesa del Territorio Regione Emilia-Romagna in collaborazione con le Università di Bologna e Modena e Reggio Emilia – aggiornamento del 25/07/2024;

Constatato che il progetto dell’opera tratta l’individuazione e la localizzazione di condotte e impianti finalizzati al risanamento e al miglioramento delle dotazioni territoriali in relazione al sistema fognario-depurativo e che la conseguente Variante urbanistica risulta compatibile con le disposizioni e le tutele del PTCP, **si esprime l’assenso alla localizzazione delle condotte, dell’impianto di depurazione e delle opere connesse** e ai relativi effetti di conformazione degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Verghereto, **con le seguenti prescrizioni**:

A.1 Relativamente ai corpi di frana di cui al comma 6 dell’art. 26 delle norme del PTCP, che sono interessati dal progetto, nell’impossibilità di alternative localizzative, occorrerà **prevedere la realizzazione di opere di sistemazione e consolidamento delle aree interessate** che garantiscano

condizioni di sicurezza dell'intervento e la non influenza dello stesso nei confronti della stabilità del versante interessato. In particolare per non alterare lo stato di equilibrio delle aree in frana, le acque provenienti dai drenaggi dell'attraversamento dell'opera dovranno essere smaltite esternamente al corpo di frana stesso, in modo da rendere il progetto migliorativo per le condizioni di stabilità locale, andando a ridurre la dispersione delle acque all'interno del corpo franoso di Alfero.

Il proponente dovrà inoltre prima dell'inizio lavori verificare eventuali aggiornamenti della cartografia WebGis "*Alluvione maggio 2023 – Dissesti di versante*" realizzata dal Settore Difesa del Territorio Regione Emilia-Romagna, ed i relativi indirizzi normativi del "*Piano Speciale preliminare*";

A.2 Verificato che la realizzazione del depuratore di Alfero, nell'impossibilità di alternative localizzative, determina l'abbattimento, il danneggiamento e la compromissione di aree boschive, assoggettate a specifica tutela, individuate nel "*Sistema forestale e boschivo - Formazioni boschive del piano basale submontano*" di cui all'art. 10, comma 2, lett. a) del PTCP (v. Tavola 3 "Carta Forestale e dell'uso dei Suoli"), per una superficie complessiva di circa 7.000 mq e che in base a quanto determinato dall'art. 10 comma 8-bis del PTCP **sono necessari adeguati interventi compensativi**, da quantificare utilizzando le metodologie delineate dalle Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 549/2012 e 1734/2023.

Preso atto di quanto dichiarato dal proponente nei documenti:

- DG00RG0006 - *Relazione Agronomica*"
- DG00PG0011 - *Planimetria_area_boscata_rev04*"
- DG00GR313 - *Relazione di piantumazione*" (inviata da HERA S.p.A. con nota assunta al prot. prov. n. 24659 del 09/09/2024).

1) La "*Relazione di piantumazione*" attesta che l'intervento in progetto prevede il taglio di una superficie di circa 7.000 mq di bosco ceduo, di cui al termine dell'opera, circa 1.800 mq saranno occupati definitivamente dal depuratore e dalle sue pertinenze. I rimanenti 5.200 mq torneranno ad essere occupati dal soprassuolo boschivo. La normativa vigente prevede che la creazione di nuovi boschi, da realizzare nel medesimo bacino idrografico nel quale viene autorizzata la trasformazione, sia pari ad almeno 2.000 mq. Il Comune di Verghereto ha indicato due aree di proprietà, in località Balze (superficie di circa 1.800 mq) e in località Tavolicci (superficie di circa 5.200 mq), dove sarà possibile effettuare l'intervento compensativo, che dovrà ammontare a complessivi 6.940 mq.

In relazione al sopra citato punto 1) si valutano positivamente le indicazioni progettuali di compensazione, **con le seguenti prescrizioni**:

A.2.1. Nell'area in cui sarà realizzato il nuovo depuratore si dovrà verificare che le ceppaie tagliate in fase di avvio dei lavori assicurino il ricaccio di nuovi polloni e non abbiano perso la loro capacità pollonifera a causa del passaggio dei mezzi di cantiere. Nella stagione primaverile successiva al termine dei lavori, se le ceppaie mostreranno i nuovi ricacci, si potrà ritenere sufficiente continuare a gestire il bosco ceduo come è sempre stato gestito. Diversamente, si dovrà provvedere all'eliminazione delle ceppaie danneggiate e ad un nuovo reimpianto del bosco;

A.2.2. Tutte le aree oggetto di rimboschimento dovranno essere mantenute per 10 anni a far data dalla conclusione dei rimboschimenti medesimi. Al fine del monitoraggio delle attività di rimboschimento ogni anno (entro il 30 giugno) dovrà essere inviata al Comune di Verghereto, apposita relazione che attesti lo stato vegetativo e le manutenzioni eseguite;

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Preso atto delle valutazioni contenute nella documentazione di valutazione ambientale e paesaggistica e di tutti gli elementi descritti nel Progetto come riportati in premessa;

Prop n 115 / 2024

Visti i pareri favorevoli espressi da ARPAE (prot. prov. 23842/2024), da AUSL Romagna (prot. prov. 23941/2024); dall'Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (PG ARSTPC n. 58011/2024);

Preso atto dell'esistenza dell'istruttoria della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con proposta di parere favorevole alla competente Soprintendenza Speciale per il PNRR (Verbale CdS, seduta del 19/09/2024);

Visto inoltre il contributo espresso dall'Unione Valle del Savio (prot. prov. 23954/2024), con prescrizioni cui attenersi nella fase di cantiere per la realizzazione delle condotte fognarie e dell'impianto di sollevamento;

Richiamata, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la trasmissione delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della Pubblicazione del Progetto;

Visto che, come dichiarato dall'Amministrazione competente (ATERSIR) nel verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 29/08/2024, trasmesso con nota acquisita al prot. prov.le n. 24422 del 05/09/2024, non sono state presentate osservazioni nei termini della pubblicazione e deposito della pratica in oggetto;

Considerato che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, si esprime Parere motivato positivo in relazione alla verifica di sostenibilità ambientale relativa all'effetto di variante urbanistica del progetto agli strumenti di pianificazione del Comune di Verghereto, in quanto non si ravvisano impatti significativi negativi sull'ambiente, fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento e coerentemente alle analisi e alle prescrizioni sopra esposte;

Ritenuto infine, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto della pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90, che le competenze provinciali espresse non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso.

C) Espressione del parere geologico-sismico ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii.,

Visti:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia-Romagna;
- la L.R. 31/2002 e la L.R. 24/2017;
- il DM Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 "*Norme tecniche per le costruzioni*";
- la D.G.R. 1677 del 24/10/2005 contenente le "*Prime indicazioni applicative in merito al DM 14 settembre 2005 recante Norme tecniche per le costruzioni*";
- **la D.G.R. 476 del 12/04/2021 "*Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)*" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630** e la D.G.R. 564 del 26/04/2021;
- **il vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;**
- Il "*Piano speciale preliminare*" adottato dal Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel Territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, con atto n. 82 del 23/04/2024 e le misure di salvaguardia adottate da parte dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po con Decreto del Segretario generale n. 32/2024.

Inquadramento geo-morfologico

Le aree oggetto di indagine sono ubicate a nord-est del capoluogo del Comune di Verghereto, nella frazione di Alfero, attraversata dal torrente Alferello, a quote comprese tra circa 620 e 650 ms.l.m..

L'area in cui è previsto l'intervento per la realizzazione dell'impianto di sollevamento e della condotta fognaria ricade all'interno di una vasta perimetrazione relativa ad un movimento gravitativo di tipo scivolamento quiescente, disciplinato dall'art. 12 bis delle NTA del PSRI dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli (ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po), "Perimetrazioni contenute nei Piani Straordinari di cui alla Legge 267/98 e recepite nel Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico". La perimetrazione è suddivisa in tre zone a diverso grado di pericolosità: *Zona 1 - area dissestata a più elevata pericolosità; Zona 2 - area di possibile evoluzione del dissesto; Zona 3 - area di possibile influenza del dissesto*. Nello specifico gli interventi previsti ricadono per la quasi totalità nelle zone 2 e 3, ad esclusione di un piccolo tratto in cui lambiscono la zona 1 (area in cui è previsto un nuovo tratto della rete fognaria) e sono pertanto soggette a tutte le disposizioni di cui al sopracitato art. 12 bis, relative alla zonizzazione di Alfero.

Si evidenzia, dai dati disponibili nella relazione geologica, che le verifiche di stabilità riferite allo stato di progetto non migliorano in maniera sensibile le condizioni di stabilità del sito, con fattori di sicurezza poco superiori a 1. Considerato l'aumento del rischio che il progetto comporta, si ritiene che l'intervento, inserito in un contesto di particolare fragilità, debba migliorare le condizioni statiche e dinamiche di stabilità post-intervento.

L'area in cui è prevista la costruzione dell'impianto di depurazione non rientra nelle UIE classificate a rischio idrogeologico dell'AdB, pur caratterizzata dalla presenza di una coltre di deposito di versante dello spessore maggiore di 7 metri.

Dal punto di vista sismico, sulla base delle NTC (D.M. del 17/01/2018), l'area in cui è prevista la costruzione del nuovo impianto di depurazione rientra nella categoria di sottosuolo B, mentre per la costruzione della stazione di sollevamento e della rete fognaria nella categoria di sottosuolo C; per la categoria topografica si potrà assumere la categoria T1.

Preso atto che per l'interferenza dell'impianto di sollevamento in progetto con le "aree a rischio di frana" di cui all'art. 12 delle norme del PAI dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli", è stato rilasciato un contributo dall'autorità competente, Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (Prot. ADBPO n. 5900 del 21/06/2024), trasmesso da ATERSIR con nota assunta al prot. prov. n. 18185 del 25/06/2024.

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella "Relazione geologica-geotecnica" a firma del Dott. Geol. G. Marolda, **si esprime parere favorevole** nei confronti del progetto in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, **con la seguente prescrizione:**

- **C.1 In considerazione del fragile contesto geomorfologico in cui è inserito il progetto, tutti gli interventi dovranno tendere a migliorare le attuali condizioni di stabilità dei versanti, con particolare riferimento all'area ove è prevista la realizzazione dell'impianto di sollevamento.**

Dato atto che questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura di valutazione ambientale.

Dato atto che relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90 e ss.mm.ii., non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Dato atto che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire ad ATERSIR di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione autorizzatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. **DI ESPRIMERE**, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni del progetto relativo al *“Risanamento scarichi 7-33 Località Alfero in Comune di Verghereto (CUP H82E22000130001)”*, **i seguenti pareri:**
 - **Assenso alla localizzazione dell'opera** e ai relativi effetti di variante degli strumenti urbanistici del Comune di Verghereto, per le motivazioni illustrate nella parte narrativa alla **sezione A)**, stante il fatto che la previsione risulta di pubblico interesse e non contrasta con le disposizioni e le tutele del PTCP, tenendo conto di quanto prescritto ai **punti A.1 e A.2** della soprastante parte narrativa;
 - **Parere motivato positivo in relazione alla verifica di sostenibilità ambientale**, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 19 L.R. 24/2017 e all'art. 15 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante degli strumenti urbanistici **del Comune di Verghereto** per la realizzazione dell'intervento in oggetto, come illustrato nella **sezione B)** del presente atto e fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento;
 - **Parere favorevole** in relazione alla compatibilità dell'opera in oggetto con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del Territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e ss.mm.ii., in considerazione di quanto definito nella soprastante **sezione C)** del presente atto, tenendo conto di quanto prescritto al **punto C.1** della soprastante parte narrativa;
2. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza a provvedere;
3. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento ad ATERSIR, al Comune di Verghereto - Settore Sviluppo del Territorio e al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale di questa Provincia per il seguito di competenza;
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Istruttore
Dott. Raffaele Miserocchi

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Alessandro Costa

Prop n 115 / 2024

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)